

**Messaggio riguardante la richiesta di concessione idrica per la piccola centrale elettrica Molino, della costituenda Centralemulin SA, 7606 Promontogno**

1. Situazione iniziale

Con scritto del 3 ottobre 2014 la Scartazzini & Co ha inoltrato al Comune di Bregaglia la richiesta per il rilascio di una concessione per l'utilizzazione dell'acqua della Maira sul territorio di Promontogno. Nel frattempo la richiedente ha deciso di presentare l'istanza a nome della costituenda Centralemulin SA; per la stessa operano Gian Andrea Scartazzini e la società in nome collettivo Scartazzini & Co.

2. Progetto di concessione

Il progetto di concessione prevede la captazione d'acqua dalla Maira sulla riva sinistra nell'area del vecchio ponte pedonale. Mediante la realizzazione sulla riva sinistra del corso d'acqua di una condotta forzata lunga 305 m, con un diametro di 1'200 mm e con circa 21 m di dislivello, l'acqua captata vien fatta confluire nell'edificio della turbina esistente, annesso al mulino della ditta Scartazzini. L'edificio esistente vien parzialmente demolito e ricostruito a nuovo. Nell'area della captazione il letto del corso d'acqua rimane essenzialmente immutato. L'energia prodotta viene immessa nella rete comunale nella stazione di trasformazione presso l'albergo Bregaglia; a tale scopo va realizzato un fossato di 200 m per la collocazione della condotta.

<u>Il progetto in cifre</u>	
Potenza lorda	278 kW
Portata di dotazione	3,0 m <sup>3</sup> /s
Costi di costruzione	CHF 4,45 mio
Capitale proprio	CHF 1,3 mio
Costi annuali di gestione e manutenzione	CHF 52'000
Ammortamenti annuali	CHF 182'000
Cash flow di gestione a partire dal 6° anno	CHF 260'000
Costi di produzione	18,7 ct./kWh
Produzione annua media	1'850'000 kWh
Canone d'acqua annuo a favore del Comune	CHF 11'100

### 3. Perizia idroecologica

Unitamente al progetto di concessione è stata inoltrata anche una perizia idroecologica. La captazione d'acqua arrecherebbe un pregiudizio ragionevolmente accettabile lungo un tratto molto corto e ripido della Maira. Dal punto di vista della flora e della fauna la realizzazione del progetto risulta poco problematica. Fatta eccezione della captazione d'acqua, che va inserita nel paesaggio nel migliore dei modi, la realizzazione del progetto non causa pregiudizi rispetto alla situazione attuale.

I periti raccomandano di far capo a consulenti in materia ambientale per l'elaborazione del progetto d'esposizione; una consulenza del genere è opportuna anche come accompagnamento nella fase di realizzazione.

Riassumendo, tale perizia giunge alla conclusione che il progetto può essere realizzato nel rispetto delle norme legislative vigenti per quanto riguarda la protezione dell'ambiente.

### 4. In merito al contratto di concessione

Partner contrattuale del Comune di Bregaglia è la costituenda Centralemulin SA.

All'art. 1, cifra 3 – Deflusso residuale

Le norme riguardanti il deflusso residuale corrispondono alle raccomandazioni della perizia ecologica.

All'art. 2 – Durata della concessione

Nel contratto di concessione è prevista una durata della stessa di 60 anni. Tale durata è prevista nell'art. 24 della legge sui diritti d'acqua del Canton Grigioni. Tuttavia il Governo può approvare in casi motivati anche durate diverse. Da parte di Pro Natura e del WWF si propone una minore durata della concessione con la motivazione che l'impianto, grazie ai contributi RIC (rimunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica), risulta finanziato dopo 25 anni e che la concessione viene rilasciata a una concessionaria privata. Una concessione di maggior durata dovrebbe essere legata all'esercizio del mulino.

Il Municipio ritiene che si debba adottare la durata legale usuale di concessione, poiché solo in tal modo è possibile alla concessionaria ammortizzare l'impianto e garantire una gestione sostenibile; ciò è peraltro anche nell'interesse del Comune di Bregaglia. (Anche se la concessione vien rilasciata a una società privata, si può presumere che la successione sia regolata, rispettivamente che essa possa essere regolata in tempo utile). Nel

caso in cui il Comune partecipi alla centrale, è prevista la costituzione di una società anonima, la cui durata è garantita indipendentemente dalle persone partecipanti.

#### All'art. 3 – Termini

In un primo tempo la concessionaria inoltra la richiesta di concessione, per presentare poi in un secondo tempo la richiesta d'approvazione del progetto. Entro due anni dalla crescita in giudicato della decisione d'approvazione del progetto, la concessionaria deve procedere alla messa in esercizio dell'impianto. Per quanto riguarda i termini sono possibili delle deroghe. Non è previsto il versamento di un'indennità d'attesa.

Il Municipio considera tale soluzione materialmente appropriata, tenuto conto anche del fatto che il rilascio della concessione in oggetto non ostacola altri progetti. In tale connesso va precisato che l'ewz (Azienda elettrica della città di Zurigo) ha ritirato la relativa richiesta di concessione (confr. 6.2). Al Comune non derivano in tal modo degli svantaggi in caso di eventuali ritardi del progetto; pertanto il Municipio ritiene anche che non sia da prevedere il versamento di un'indennità d'attesa.

#### All'art. 4 – Tassa di concessione

Nel contratto è previsto il versamento di una tassa di concessione una tantum di CHF 10'000. Il Municipio è dell'avviso che essa sia adeguata, segnatamente anche per il motivo che si tratta di una piccola centrale e altresì nella prospettiva che in futuro l'utilizzazione della forza idrica verrà a trovarsi sempre maggiormente sotto pressione dal punto di vista economico. D'altro canto la forza idrica rappresenta per il Comune di Bregaglia un fattore economico importante; questa tassa di concessione vien quindi giudicata come congrua e adeguata.

#### All'art. 5 – Canone d'acqua

A norma dell'art. 49 cpv. 4 della legge federale sull'utilizzazione delle forze idriche (LUF), la centrale in oggetto, la cui potenza lorda è inferiore a 1 megawatt, è esonerata dal pagamento di un canone d'acqua. Su base volontaria la concessionaria si è dichiarata d'accordo di versare un canone commisurato alla produzione pari a 0.6 ct./kWh di energia generata. Con una produzione media di 1'850'000 kWh/anno ne risulta un importo di CHF 11'100/anno.

#### All'art. 14 – Tasse e altre spese

Tutte le tasse addossate al Comune dal Cantone per la preparazione, l'esame e il rilascio della concessione, nonché le spese per la consulenza di esperti, vanno risarcite dalla concessionaria.

#### 5. A proposito dei risvolti economici del progetto

La richiedente ha presentato al Comune un piano di gestione aziendale (businessplan) riguardante il progetto. Esso prevede che, a partire dal 6° anno d'esercizio, possa essere generato un cash flow di circa CHF 260'000, con un onere annuo d'ammortamento di CHF 182'000. A partire dal 3° anno d'esercizio detto calcolo prevede un utile intorno ai CHF 5'000, tenuto conto del pagamento degli interessi del capitale proprio; si prevede che tale utile aumenti gradualmente d'anno in anno, per raggiungere fino al 6° anno l'importo di circa CHF 26'000. Il piano di gestione aziendale è stato esaminato per incarico del Comune dall'Ufficio cantonale dell'energia e dei trasporti; in base al relativo esame di plausibilità si può ritenere che le cifre menzionate potranno essere raggiunte.

#### 6. Altre questioni

- 6.1 Nell'ottica della protezione della natura e del paesaggio vanno adottate delle misure di compensazione. Per il finanziamento di tali lavori s'intende richiedere anche l'intervento del fondo naturemade star di ewz.
- 6.2 Nel mese di marzo del 2012 ewz ha inoltrato un progetto di concessione per una centrale elettrica costituita da due salti. Questo progetto prevede di captare l'acqua a Stampa e di utilizzarla per la produzione d'energia in un primo salto in una nuova centrale elettrica a Spino. In un secondo salto vien sfruttato il dislivello tra Spino e Castasegna. Dopo la conclusione delle trattative per il rilascio della concessione e dopo che i rappresentanti del Comune e di ewz si erano accordati su un contratto di concessione e un contratto quadro, ewz ha comunicato il 14 aprile 2014 al Comune che un ulteriore perseguimento del progetto Bondea nel salto superiore, ossia nel tratto fra Stampa e Spino, non risulta più giustificabile e sostenibile. In sua vece ewz intende realizzare il progetto Bondea II, ossia il salto fra Spino e Castasegna. Le valutazioni e i chiarimenti fatti in merito hanno permesso di constatare che la realizzazione del progetto Scartazzini non pregiudica quella del progetto ewz nel salto fra Spino e Castasegna.

#### 7. Partecipazione del Comune alla centrale elettrica

Secondo l'art. 12 del contratto di concessione, gli azionisti promotori, ossia Gian Andrea Scartazzini, nonché la società in nome collettivo Scartazzini & Co, sono tenuti a costituire una società anonima con lo scopo di costruire e gestire la centrale elettrica Molino. Tale società deve inoltre procurare la quota di capitale proprio di CHF 1,3 mio, su un importo globale di costi di costruzione ammontanti a CHF 4,45 mio. A norma dell'art. 13 del contratto di concessione, è previsto che il Comune partecipi alla costituenda Centralemulin SA con una quota del 34% del capitale azionario secondo l'art. 22 della legge sui diritti d'acqua del Canton Grigioni (LGDA). Il Municipio considera importante tale partecipazione, poiché in linea di massima la produzione di energia idroelettrica rappresenta un considerevole fattore economico per il Comune di Bregaglia. In tal modo l'ente pubblico è in grado di influire sul destino dell'impresa e contribuire così a salvaguardare la rilevanza di questo ramo economico anche per le future generazioni. Con una partecipazione del 34%, al Comune è garantita, secondo quanto previsto dall'art. 13 cpv. 3 del contratto di concessione, la presenza con un proprio rappresentante nel consiglio d'amministrazione costituito da tre membri. Si propone pertanto all'Assemblea di voler approvare questa partecipazione, alla condizione che venga rilasciata la concessione.

#### 8. Ulteriore procedere

A norma dell'art. 31 cifra 2 della costituzione comunale del Comune di Bregaglia, il rilascio delle concessioni di sfruttamento idrico va sottoposto alla votazione per urna. Tale oggetto va sottoposto dapprima, a norma dell'art. 35 cifra 2 della costituzione comunale, all'Assemblea comunale. Se gli aventi diritto di voto approvano il rilascio della concessione mediante la votazione per urna, la stessa concessione va approvata dal Governo cantonale ai fini della sua validità (art. 11 della legge sui diritti d'acqua del Canton Grigioni).

Secondo l'art. 3 del contratto di concessione, dopo l'approvazione della richiesta di concessione la concessionaria inoltrerà in un secondo tempo la richiesta d'approvazione del progetto di concessione, che sarà esposto pubblicamente nel Comune e presso il Dipartimento cantonale competente per la durata di 30 giorni. Il Governo del Canton Grigioni deciderà poi sull'approvazione del progetto e su eventuali opposizioni. In seguito la decisione riguardante l'approvazione della concessione sarà esposta pubblicamente presso il Dipartimento cantonale competente per la durata di 30 giorni e pubblicata inoltre nel Foglio ufficiale cantonale. Questa decisione potrà essere impugnata presso il Tribunale amministrativo durante il periodo d'esposizione.

#### 9. Valutazione da parte del Municipio

Secondo l'opinione del Municipio la richiesta di concessione risponde a un'utilizzazione adeguata e opportuna della forza idrica della Maira. Le ripercussioni di natura ecologica sono giustificabili. Con questo progetto si crea infine un valore aggiunto, che torna poi a vantaggio di tutta l'economia della Bregaglia.

Per tutti questi motivi il Municipio formula le seguenti proposte:

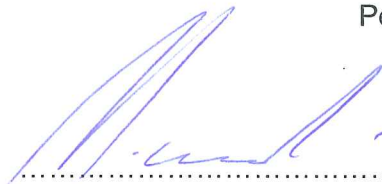
1. *Proposta all'Assemblea comunale, a mano della votazione per urna*

Si propone all'Assemblea comunale, a mano della votazione per urna, di voler approvare il contratto di concessione fra il Comune politico di Bregaglia e la costituenda Centralemulin SA, operante per il tramite degli azionisti promotori, ossia Gian Andrea Scartazzini e la società in nome collettivo Scartazzini & Co.

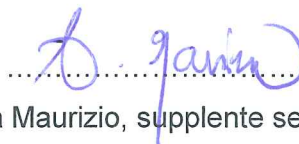
2. *Proposta all'Assemblea comunale*

Si propone all'Assemblea comunale di voler concedere il credito di CHF 442'000 per la partecipazione del Comune di Bregaglia alla costituenda Centralemulin SA e con ciò di voler approvare la partecipazione nella misura menzionata alla realizzazione e alla gestione della centrale elettrica Molino.

Per il Municipio del Comune di Bregaglia



Anna Giacometti, sindaco



Angela Maurizio, supplente segretario comunale

Promontogno, 3 dicembre 2014